



Foglio informativo ad uso interno a cura dell'Ufficio stampa della Federazione dei Verdi di Trani

Massimo Caruso è il candidato dei Verdi per le regionali

## Energie verdi in movimento

### EDITORIALE

#### Perché far crescere i Verdi

La costruzione di un ambiente armonico e sostenibile per le presenti e le future generazioni è sempre un tema difficile all'inizio di una campagna elettorale. Per i Verdi di Trani è la terza occasione di confronto politico. Difficile come la realizzazione di una realtà migliore, a misura d'uomo. E allora perché scegliere ancora una volta i Verdi? In soli due anni di lavoro, abbiamo prodotto centinaia di interrogazioni e documenti che si occupavano di temi importanti per questa città: rifiuti, sanità, scuola e società, politiche sociali, risanamento della costa, vivibilità degli spazi cittadini. Nonostante all'opposizione, siamo riusciti a risolvere alcune situazioni (alcune per tutte: abbattimento barriere architettoniche, amianto in via Andria) mentre su altre problematiche abbiamo avviato una seria discussione programmatica (per esempio, la soluzione dell'annoso problema dell'edilizia scolastica a livello provinciale). La presenza dei Verdi in città ha dato i suoi frutti e la nascente provincia ci ha visti in prima linea nella nascita di un laboratorio politico che mette insieme esperienze amministrative su tutto il territorio. Ma la nostra politica evidentemente mette in allarme chi, in questi anni, ha lavorato a scelte dannose per i cittadini. E allora l'avvio di una propaganda fatta senza lesinare uomini e mezzi, assalti mediatici per giustificare scelte assurde come quella dell'inceneritore. Non si può nascondere una punta di amarezza per come l'alternativa abbia trovato molti ostacoli anche nel centrosinistra. Siamo insomma come Davide contro Golia. Ma proseguiremo senza dubbi perché i cittadini (non le clientele o i sondaggi), quelli in carne e ossa, quelli che subiscono la dura realtà di un territorio cittadino e regionale che non offrono opportunità e tolgono anche le principali garanzie sociali e sanitarie. Quei cittadini ci hanno premiato con il consenso, convinto e appassionato. E sincero. Non li deluderemo e siamo convinti che metteremo insieme un altro pezzo di una energia verde per il futuro della nostra terra.



Massimo Caruso

Una regione accogliente per mettere insieme l'uomo e il paesaggio, l'energia della passione politica e l'amore per il territorio. E costruire una società più giusta dove tutti possano sentirsi attivi. E' l'idea forte della campagna elettorale dei Verdi di Trani, che entrano nel confronto politico con il candidato **Massimo Caruso**. Una decisione importante quella dell'associazione "Francesco Reggio", che dopo i brillanti risultati delle elezioni comunali e provinciali del 2003 e 2004 (in soli due anni di lavoro la federazione tranese ha aumentato i consensi dal 5 all'8 per cento), porterà ancora in piazza la propria attività e le proprie idee per una Puglia migliore. Il

sostegno al candidato presidente **Nichi Vendola**, già sostanziale in occasione delle primarie del centrosinistra, si tradurrà in un programma e nella candidatura del segretario cittadino. Ambiente, sanità, politiche sociali, turismo, studio e nuove opportunità di lavoro saranno i punti programmatici che Caruso affronterà nel corso dei suoi incontri con i cittadini e le realtà associative della sesta provincia. La realizzazione di una programmazione seria sulla problematica dei rifiuti sarà certamente la priorità di una campagna elettorale che registrerà ancora una volta il confronto serrato sul tema dell'inceneritore. L'impianto,

...continua a pag. 2

### Sommario:

- **Ospedale da rottamare**  
a pagina 2
- **I Verdi incontrano la Città**  
a pagina 2
- **Inceneritore, inquina e non risolve il problema rifiuti**  
a pagina 3



# Ospedale da rottamare

*Gli effetti negativi del piano di disordine regionale*

L'azione del presidente della Regione Puglia, Raffaele Fitto, e della giunta regionale sta penalizzando sempre di più l'ospedale di Trani. E con il passare dei mesi si assiste sempre più all'abbassamento della qualità delle prestazioni e alla diminuzione dei servizi erogati. Le responsabilità sono del governatore ma non possiamo dimenticare il campanilismo senza visione politica globale del presidente della commissione sanità, Silvestris (con quale faccia tosta si presentano ai cittadini tranesi?!?), e l'incapacità del sindaco, Giuseppe Tarantini, di difendere il presidio ospedaliero dall'attacco degli esponenti politici della sua stessa coalizione di centrodestra e

*...inizia a pag. 1*

che potrebbe essere realizzato nella città di Trani, avrà ricadute su tutto il bacino e sull'intero territorio della sesta provincia. Ma l'associazione tranese proporrà progetti per la tutela e il rilancio del patrimonio culturale, architettonico e naturale presente in tutta l'area della sesta provincia. Puntando su soluzioni che garantiscano una vocazione al territorio e diano lavoro creando industria e turismo di qualità. "Vogliamo tornare a parlare di contenuti", spiega Massimo Caruso, "perché ora abbiamo la grande occasione di costruire una realtà regionale che affronti le problematiche ambientali in armonia con le esigenze dello sviluppo e dell'occupazione e che progetti un piano sanitario che tenga conto delle necessità di tutti i cittadini pugliesi. Con serie politiche sociali che garantiscano pari opportunità anche a chi oggi fa fatica a reggere la competizione sempre più difficile nella nostra società e con un turismo che valorizzi le risorse della Puglia senza cedere alla logica affaristica delle "cattedrali nel deserto". Caruso, inoltre, apre il programma all'intero territorio della nuova provincia. "Saremo in tutte le piazze con i cittadini, i movimenti e le associazioni della BAT, che si sentono delusi dal governo del centrodestra e vorranno offrire un contributo, attivo e competente, per la realizzazione di un progetto serio di rilancio e di allargamento della partecipazione e del confronto democratico sul futuro della nostra regione".

*Michele Casiero*

del suo stesso partito. E' incredibile come oggi il primo cittadino voglia apparire inconsapevole di quello che sta accadendo, peggio proporsi difensore di quell'ospedale che ha visto demolire colpo su colpo...senza muovere un dito! Ma perché allora se la prende con il direttore generale, nominato da Fitto, che in questo "ospedalicidio" è solo l'esecutore, mentre i responsabili politici sono altrove (leggi sempre Fitto e Silvestris)? Ma lo sa il sindaco che a Barletta e Bisceglie sono stati stanziati tanti miliardi per costruire un ospedale nuovo e più grande mentre a Trani c'era già? E perché quando si accorto che i cittadini lamentavano di non poter far nascere i figli nella propria città ha proposto la realizzazione di una clinica privata? Qual è la logica di tutto ciò? Dov'è finito il programma di rilancio dell'intero sistema sanitario assicurato da Fitto al sindaco? Su quali basi Tarantini evidenzia l'interesse del presidente della regione per la nostra città? I Verdi non possono ta-

cere il fatto che la situazione della sanità nella nostra città e nella nostra regione è fortemente critica. A Trani stanno pagando i più deboli, i più indifesi, i cittadini che vivono ogni giorno sulla propria pelle le conseguenze dei tagli ai servizi di assistenza sanitaria. Non possiamo tollerare inutili illusioni, visto che non c'è traccia della famosa "contestualità" fra dismissioni dei reparti e attivazione di nuove strutture. Ci sono solo tagli: il nuovo tanto atteso non è ancora arrivato. Ma le elezioni sono vicine e i cittadini potranno esprimere tutta la loro delusione e la necessità di garantire alla Puglia un nuovo piano ospedaliero più vicino ai bisogni e alle esigenze della gente. Cioè potranno contribuire fattivamente con il loro voto a "spoltronare" Fitto e Silvestris ed a premiare quei candidati che sono stati quotidianamente ad ascoltare ed a cercare di risolvere con proposte concrete i loro problemi e le loro necessità.

*Nicola Carcano*

## I Verdi incontrano la Città

*Calendario degli Incontri e Seminari tematici a cura della Federazione dei Verdi*

- ⇒ **11 marzo** - "Le politiche sociali nella regione Puglia"  
(L.328/2000 - L. 17/2003)
- ⇒ **12 marzo** - **Federico Valerio** \* - "Gli studi epidemiologici sugli effetti dell'inceneritore sulla salute umana"
- ⇒ **14 marzo** - "Il consumo critico e consapevole"
- ⇒ **18 marzo** - "Le politiche sanitarie nella regione Puglia"
- ⇒ **21 marzo** - "Seminario Tematico a Cura dei Giovani Verdi"
- ⇒ **22 marzo** - **Paolo Cento** \*
- ⇒ **23 marzo** - **Grazia Francescato** \*
- ⇒ **29 marzo** - "Turismo in Puglia: risorsa da non colonizzare"
- ⇒ **30 marzo** - "Gestione dei rifiuti e nuovi lavori nell'economia sostenibile"

\* incontri che si terranno in luogo da definire.

*Gli incontri si terranno presso il Comitato Elettorale dei Verdi in Via delle Crociate, 3 (di fianco al Supercinema) dalle ore 19:30. Inoltre vi ricordiamo che tutti i fine settimana ci saranno i gazebo dei Verdi in varie parti della Città.*

**Leggi gli appuntamenti su [www.verditrani.it](http://www.verditrani.it)**



## Inceneritore, inquina e non risolve il problema rifiuti

*Prosegue la campagna di informazione dei Verdi per contrastare il progetto e proporre alternative*

Un impianto industriale dannoso per il territorio e con ricadute negative per la salute dei cittadini. E senza concrete prospettive di risoluzione del problema rifiuti in Puglia. Prosegue l'attività di informazione dei Verdi, che evidenziano i limiti del progetto di un inceneritore sul territorio di Trani. La contrarietà alla realizzazione dell'impianto, documentata attraverso studi epidemiologici che mettono in guardia dai rischi e l'analisi socio-economico ambientale di un'iniziativa che non fa prevedere alcun vantaggio per le comunità del nord barese, è stata accompagnata da una seria proposta alternativa. Le indicazioni per una gestione integrata dei rifiuti che porti al recupero completo dei materiali sono state fornite nel corso di un incontro, svoltosi lo scorso 5 febbraio

presso il Supercinema. Obiettivo un piano ambientale provinciale che porti a un cambio di mentalità: da rifiuti a risorse. Lo ha spiegato il prof. Attilio Tornavacca, della scuola agraria del parco di Monza, secondo cui la raccolta differenziata può raggiungere percentuali significative anche in pochi mesi se le amministrazioni locali sono capaci di investire su politiche di riduzione, riciclo e riuso dei materiali. In questo

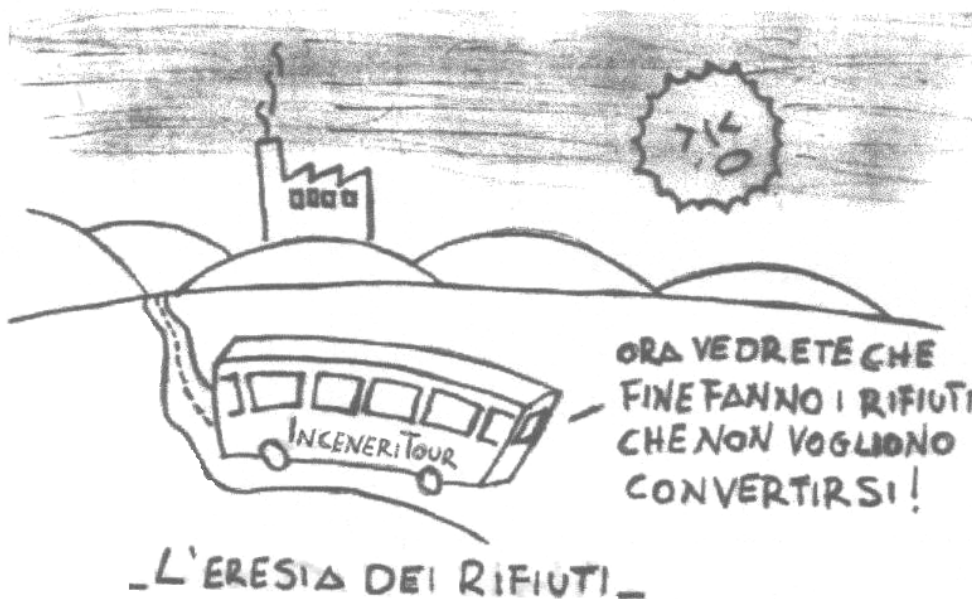
caso, ha aggiunto l'esperto, la problematica sarà risolta secondo le direttive dell'Unione europea eliminando le discariche e rendendo inutili gli inceneritori. Su questi impianti, Tornavacca ha invitato all'approfondimento dei progetti, sostenendo che in un territorio come la Puglia dove la frazione secca dei rifiuti, unica parte che si può bruciare nell'inceneritore, è pari al 50% (quindi insufficiente per un cor-

territorio tranese non solo i rifiuti provenienti dai 18 comuni dei bacini Ba/1 e Ba/4 ma anche da altre regioni. E, sottolineano i Verdi, l'inceneritore sarà inutile anche dal punto di vista occupazionale visto che alle poche unità di lavoratori altamente specializzati si possono opporre le circa 20 unità che, in una città come Trani, potrebbero trovare lavoro con un serio progetto di raccolta differenziata "porta a porta".

Città più accoglienti, concludono dal "Sole che ride", si potranno avere se si arriverà ai "rifiuti zero": eliminazione dei cassonetti e servizi di raccolta differenziata meglio organizzati per portare i cittadini anche a pagare meno con la trasformazione della Tarsu da tassa a tariffa che premierà chi produce meno rifiuti.

Per questo, durante queste settimane i Verdi saranno nelle piazze della sesta provincia distribuendo materiale multimediale con tutte le informazioni e le indicazioni del massimo esperto mondiale di recupero e riduzione dei rifiuti, il prof. Paul Connett.

*Michele di Gregorio*



retto funzionamento dell'impianto) sarebbe stata necessaria un'analisi merceologica dei rifiuti. Concetti ripresi da un altro ricercatore, il biologo Massimo Blonda, del Cnr. Che ha ammonito sui rischi della diossina e sulla possibilità che si utilizzino rifiuti provenienti da altre parti d'Italia. Si tratterebbe, insomma, di un progetto non indirizzato alla gestione dei rifiuti pugliesi e che potrebbe calamitare sul



### Sostieni i Verdi!

c/c postale intestato a Federazione dei VERDI – TRANI  
N° 54826631

Puoi detrarre il 19% dei contributi dalla tua dichiarazione dei redditi



*energie  
verdi  
in  
movimento*

**AL CONSIGLIO REGIONALE**

*fai la differenza!*

**IL 3 E 4 APRILE SCRIVI**

[www.verditrani.it](http://www.verditrani.it)



**MASSIMO**  
**CARUSO**



**NICHI VENDOLA PRESIDENTE**

Scrivi a "[Verditrani.it](http://Verditrani.it)"  
Via M. di Borgogna 11 - Trani  
fax 0883/589089 Cell. 347/2406359 - 347/6214370  
Oppure invia una e-mail a [contatti@verditrani.it](mailto:contatti@verditrani.it)  
o visita [www.verditrani.it](http://www.verditrani.it)